

Anteprima nazionale de “La bambina di Chernobyl”, film girato nelle Marche con troupe tutta locale

ANCONA – A fare da anteprima un talk con i protagonisti, condotto dal presidente della Fondazione Marche Cultura Marche Film Commission Andrea Agostini: «Ben 70 maestranze e 60 tra figurazioni speciali e comparse, interamente girato ad Ancona. Il talento e le professionalità del territorio possano dar vita a opere d'autore di grande forza narrativa». Il film sarà nelle sale il prossimo 26 marzo.

19 Marzo 2026 - Ore 16:02 - 756 letture

[f Facebook](#) [X X](#) [in LinkedIn](#) [Whatsapp](#) [Stampa](#) [Email](#)



Sul set del film. Da sinistra: Yeva Sai, Massimo Nardin, Pete Maggi, Vincenzo Pirrotta, Federica Folli

Nuovo red carpet ad **Ancona** per l'anteprima nazionale del film **La bambina di Chernobyl**, in programma **venerdì 20 marzo alle ore 20.30 al Multiplex Giometti**, con la partecipazione in sala del regista **Massimo Nardin** e dei protagonisti **Vincenzo Pirrotta** e **Yeva Sai**. Il film, opera prima di Massimo Nardin, è interpretato da Vincenzo Pirrotta (Lo scuro, Koza Nostra, Spaccaossa) e Yeva Sai (Mare Fuori, Taxi Monamour), su sceneggiatura dello stesso regista e del fanese Luca Caprara.

Prodotto da **Federica Folli** e **Pete Maggi** per Cine1 Italia Srl, il progetto è realizzato con il sostegno della **Regione Marche – Pr Fesre 2021-2027**, della **Fondazione Marche Cultura** e della **Marche Film Commission**. Aprirà la proiezione riservata un talk con i protagonisti del film presenti in sala, Vincenzo Pirrotta, Yeva Sai e il regista Massimo Nardin condotto dal presidente della Fondazione Marche Cultura Marche film Commission, **Andrea Agostini**.

«Girato ad Ancona per circa sei settimane, con una troupe interamente marchigiana di 70 maestranze, con il coinvolgimento di 60 locali tra figurazioni speciali e comparse, il film è un dramma psicologico, unammerspiel noir, ambientato tutto nell'arco di una notte, in un appartamento isolato dal blackout – ha spiegato **Andrea Agostini**, presidente della Fondazione Marche Cultura Marche Film Commission – La tensione cresce con il temporale esterno e diventa una metafora potente dello smarrimento e della solitudine contemporanea. Un film che dimostra come il talento e le professionalità del territorio possano dar vita a opere d'autore di grande forza narrativa».

L'opera e la trama

La bambina di Chernobyl è ambientato in una notte di Halloween ad Ancona. Mentre la città festeggia, Christian (Vincenzo Pirrotta), un corpulento e introverso pasticciere cinquantenne segnato dal diabete e dal lutto, si isola nel suo appartamento per completare una monumentale torta nuziale. La sua solitudine è spezzata dall'arrivo inatteso di Nina (Yeva Sai), una giovane ucraina emaciata e confusa, ma dal fascino magnetico.

Christian la accoglie, riconoscendo in lei tratti familiari, mentre fuori infuria un temporale che lascia la casa al buio. Nina non è lì per caso: è stata inviata dalla madre Nadiya, rimasta nella Kyiv in guerra, per recuperare una misteriosa "busta maledetta" nascosta in quella casa. Tra segreti, vecchie foto e conti irrisolti, i due si ritrovano a fronteggiarsi in un confronto che cambierà per sempre le loro vite.

I protagonisti

Yeva Sai interpreta Nina, "bella, fragile e letale", un personaggio dal passato burrascoso — modella, poi travolta dalla tossicodipendenza — che rivela la propria vulnerabilità dietro la ferita della sopravvivenza.

Classe 2004, nata a Leopoli e rifugiata in Italia dopo lo scoppio della guerra, Yeva Sai è oggi uno dei volti più promettenti della nuova generazione, divenuta nota al grande pubblico per il ruolo di Alina nella serie cult Mare Fuori e protagonista del film Taxi Monamour, vincitore del Premio del Pubblico alle Giornate degli Autori di Venezia 2024.

Vincenzo Pirrotta dà corpo a Christian, "un uomo che ha costruito una corazza di grasso e solitudine per proteggersi dal mondo". La sua pasticceria è rifugio e prigione, dolcezza e condanna. Vive nel ricordo di un amore mai vissuto con Nadiya, la madre di Nina, che per anni ha aiutato in segreto.

Attore e regista di grande intensità, diplomato all'I.N.D.A., Pirrotta ha lavorato con Mario Martone, Matteo Rovere e Marco Bellocchio, e ha di recente diretto e interpretato Spaccaossa, film accolto con favore da pubblico e critica.

La bambina di Chernobyl uscirà nelle sale italiane dal **26 marzo 2026**, distribuito da White Lion Media.


(foto da Fondazione Marche Cultura – Marche Film Commission)





© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per poter lasciare o votare un commento devi essere registrato.
[Effettua l'accesso](#) oppure [registrati](#)

Torna in alto 

PAGINE

Cronaca
Economia
Politica
Eventi
Sport



COMUNI

I 40 Comuni
Fermo
Porto Sant'Elpidio
Sant'Elpidio a Mare
Porto San Giorgio




INFORMAZIONI

Contattaci
Registrati

APP

 App Store
 Google Play

SEGUICI

 Rss
 Facebook
 Newsletter